

## Grand Quignol! Le 6 solite cose che (quasi sicuramente) vi sorbirete a teatro

Author : Sara & Hengel (Teatro Cantiere)

Date : 31 maggio 2015



Se c'è una cosa che davvero non sopportiamo sono quegli articoli che vanno ora e che si trovano ormai dappertutto sul web e su certe riviste. Dai che sapete di cosa stiamo parlando: quegli articoli sempliciotti, generalisti, tutti uguali che hanno titoli del tipo "I 10 modi per farla innamorare", "9 luoghi dove andare almeno una volta nella vita", "Le 8 verità sul veganesimo alle quali non crederesti mai" e porcherie simili. Sono tutti articoli identici nella loro forma, a partire dal titolo... poi c'è un breve cappello iniziale e poi vai con la classifica, corredata da grandi immagini buone per tutti e breve commentino sottostante.

**Il fatto è che questo giornalismo semplicistico è un drammatico specchio dei nostri tempi:** non riusciamo più a concentrarci bene e abbiamo bisogno di cose facili e veloci, che non ci impegnino troppo, alle quali possiamo dare un morso di sfuggita senza doverci soffermare più di tanto. **Abbiamo bisogno di sentire quel che abbiamo già sentito, rivedere ciò che abbiamo già visto, per crederci sicuri in un mondo che sembra privo di certezze.** Così nascono questi elenchi di cose pressoché inutili, che non dovrebbero neppure interessarci e che già conosciamo tutti, escluso chi soffre di gravi deficit mentali.

Siamo nell'epoca delle facilonerie, delle cose tutte uguali, della cultura usa e getta. Ed infatti alla fine questi articoli funzionano: li trovate a centinaia postati sui social networks, hanno innumerevoli visualizzazioni, qualcosa come 6.2k o simili... ma cosa vuol dire 'sta cappa?? boh... kilioni? Non importa. Vuol dire che son tanti.

Via, per farla breve, come avrete intuito dal titolo odierno del **Grand-Quignol!**, oggi s'è deciso di scendere anche noi a questo livello, nonostante la nostra avversione a tutto ciò. E lo facciamo semplicemente con la frivola speranza di avere una bella *k* nel numero dei nostri *like*, come è accaduto a quel tale che s'è preso la briga di parlare de "Le 100 donne più sexy del mondo" in un articolo fondamentale che rubava foto di stragocche qua e là sul web e le corredeva di brevi commenti *ad hoc*.

Ma a parte gli scherzi. Proviamo ad arrivare al punto. **Oggi il teatro sta rischiando di cadere sempre più nel baratro in cui sembra essere cascato certo giornalismo:** spettacoli tutti uguali e faciloni, colmi di cliché che a volte sembrano proprio un semplice elenco di immagini già viste, come una trasposizione teatrale di quegli articoli che tanto ci indignano: "Le 3 solite cose che assolutamente devono esserci in uno spettacolo", potrebbe essere il titolo di un bel po' di roba che abbiamo visto di recente.... Per questo siamo qui a mettervi in guardia, proprio voi,

amanti del teatro: diffidate da questi spettacoli elenco, rischiano di diventare la morte di quest'arte meravigliosa. Ormai sono ovunque ed il mondo teatrale ne è invaso, comunque per aiutarvi a riconoscerli, ecco pronte per voi **"Le 6 solite cose che (quasi sicuramente) vi sorbirete a teatro"**:

### 1. Il saltino in alto tutti insieme, e tutti rivolti verso la platea.

Tipico del Teatro danza, del Teatro fisico e del Musical, il saltino lo ritrovi un po' in tutte le salse, sia che gli attori siano preparati fisicamente, sia che siano, magari, in sovrappeso.



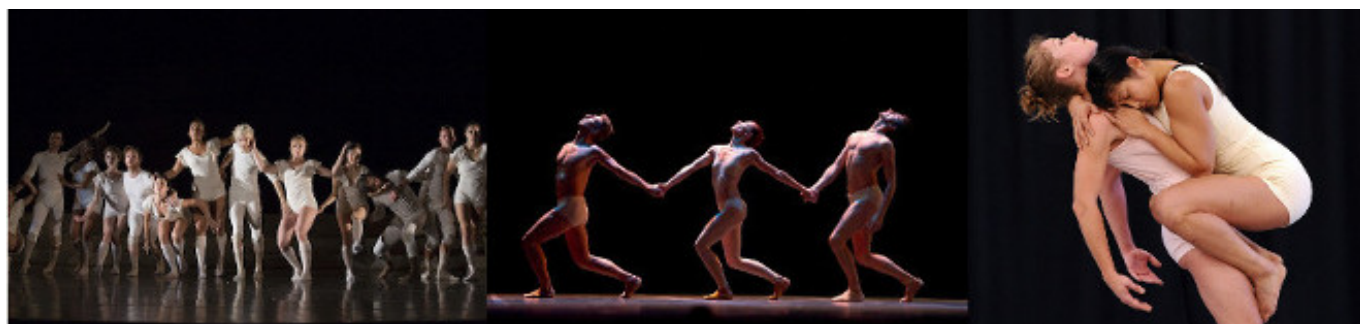
### 2. Il tavolino e le sedie.

Immane nel teatro amatoriale e punto di forza di tanto teatro "di parola", il tavolino e le sedie sono un ottimo mezzo senza fantasia per far sedere lì due attori e farli parlare all'infinito.



### 3. Mutande bianche.

Chi ha un po' di dimestichezza col teatro contemporaneo sa benissimo quanto spesso le mutande bianche siano drammaticamente l'unico particolare interessante di certi spettacoli.



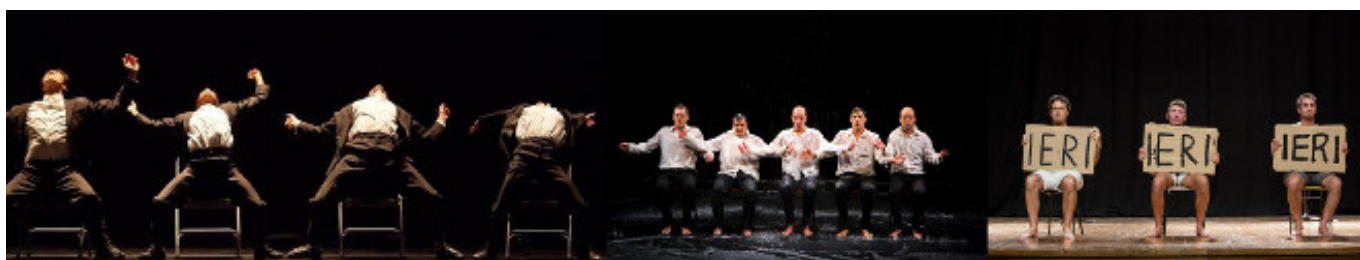
#### 4. Tutti in fila con aria giudicatoria verso il pubblico.

Lo ritrovi nel teatro di prosa, nel teatro politico... a quanto pare piace tanto l'idea di far sentire il pubblico giudicato...



#### 5. In fila su sgabelli e panche.

La fila è una cosa che al teatro piace tantissimo, ma la migliore è quella su sgabelli e panche. La troverete ovunque. Senza di quella, probabilmente, il teatro non è teatro.



#### 6. Braccine alzate e tanta gioia.

Un classicone del Musical e del teatro comico, le braccia alzate corredate da irrefrenabile gioia e ilarità sembrano volerci dire che lo spettacolo sarà uno spasso. Ma mentono.



Ecco, l'elenco finisce qui. In realtà potremmo andare avanti per ore, tutto questo è solo la punta dell'iceberg. Vogliamo però concludere provando invece ad esser buoni e spezzare una lancia a favore del già visto: **quando c'è la vita vera in uno spettacolo, qualsiasi cliché non appare più come tale, e persino sedie e tavolino possono essere un mezzo per avvicinare lo spettatore alla verità.** Mai visto uno spettacolo di **Gilberto Govi**? E di **Eduardo De Filippo**? Tutto è relativo, cari amici del *Grand-Quignol!*, resta il fatto che la minestra riscaldata

nell'ovvio sotto sotto puzza un po'... chiedete a Stanislavskij:

(da *Il lavoro dell'attore su sé stesso*, 1936)